VENERDI'
15
FEBBRAIO
1946

LIBERTA'

QUOTIDIANO DEL C. L. N. DELLA PROVINCIA DI UDINE

Anno II - N. 40
Una copia lire QUATTRO
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1-

PUBBLICITA': (Per mm di altezza larghezza 1 colonna). Avvisi commerciali L. 12; Comunicati, Finanziari, Legali, Aste, Concorsi, Assemblee, Sentenze, ecc. L. 17; Necrologie fino a 35 mm L. 18, oltre L. 24. Compart. al lutto L. 45; Ricerche di persone L. 5; Cronache, Teatri, Cine, Onorificenze, Lauree, Matrimoni, Nascite L. 23. Economici: tariffa a parte. Tassa governativa in più. Pagamento anticipato

Rivolgersi: Ufficio Pubblicità, via S. Francesco, 1 g. - Tel. 9.59

Direz. - Redaz.: Via Carducci - Tel. 8.80 — Amministr.: Via Carducci 7 - Tel. 1.15

Oggi si concluderà alla Consulta
la discussione generale sulla legge elettorale

ROMA, 14 febbraio.

La Consulta ha proseguito oggi la discussione generale sulla legge elettorale per la Costituente. La seduta è aperta alle 15.30 dal Presidente Sforza.

L'aula e le tribune sono poco affollate. Al banco del Governo siedono vari ministri e sottosegretari. Espletate le formalità di rito il Presidente dà la parola al consultore *Allara* (democratico italiano) il quale dice che dopo le dichiarazioni del Presidente del Consiglio il problema della determinazione dei poteri della Costituente dovrebbe considerarsi accantonato. Tuttavia manifesta il suo stupore di fronte alla richiesta di esaminare la legge elettorale senza che si abbia conoscenza di alcun altro provvedimento. Dopo essersi chiesto perchè non ci si è richiamati alla legge elettorale del 1919 passa a parlare del voto obbligatorio dichiarandosi favorevole al principio dell'obbligatorietà.

Fazio (liberale) manifesta la sua fede nel sistema del collegio uninominale sebbene come il suo collega Einaudi dichiara di essere convinto di sostenere una causa perduta. Fa quindi una minuta critica alla proporzionale.

Piccioni (democristiano) difende il principio del sistema proporzionale. Passa quindi a sostenere il bisogno della obbligatorietà del voto poichè chi si astiene non compie questo atto per ragioni politiche ma per indolenza e per snobismo *(commenti)*. Si rivolge ai comunisti dicendo che la obbligatorietà del voto ha anche un valore pedagogico e afferma che bisogna gettare nel ciclo attivo della vita politica tutto il popolo *(commenti e rumori)*.

Moroltti interrompe dicendo che anche i cattolici fino a qualche tempo fa non votavano.

Piccioni continua dicendo che il sistema della tassazione non gli piace ma sostiene che può esserne trovato un altro. A proposito del divieto fatto ai ministri del culto di svolgere propaganda politica egli sostiene che la libertà religiosa deve essere mantenuta integra per la prova di civismo e di solidarietà nazionale che il clero ha dato e sostiene che sarebbe ingeneroso togliere solo ai ministri del culto, che sono formatori di coscienze, la libertà di parola.

Zuccala (Democrazia del lavoro) parla brevemente della importanza della legge elettorale in questo particolare momento e sostiene che è necessario un diretto contatto tra l'elettore e l'eletto: non è concepibile che cittadini di una terra debbano portare i loro suffragi ad uomini di altre terre e che non conoscono.

Laurenti rinuncia alla parola.

Scerni, consultore designato alla Associazione imprese trasporti, si dice sorpreso di dover constatare lo stadio così poco avanzato di preparazione che ancora sussiste in merito al grande atto storico che il popolo italiano è chiamato a compiere. Quel che lo sorprende soprattutto è la mancanza di notizie intorno ai compiti che dovranno essere svolti dalla Costituente. Passando all'esame della legge elettorale dice che, anche se non si vuol rinunciare alla proporzionale occorre tener presente che coloro i quali dovranno realizzare i postulati commessi alla Costituente saranno degli uomini e che pertanto è necessario che l'elettore sia messo in grado di poter valutare ed esprimere col suo voto un giudizio sulla capacità delle persone.

Marazzini (Democrazia italiana) si rivolge al Governo perchè nel prendere in esame il progetto della legge elettorale consideri che è indispensabile che la scelta istituzionale sia fatta dal popolo.

Luzzatto (socialista) aggiunge delle considerazioni a taluni punti che sono già stati toccati nel corso della discussione e afferma che la scolta popolare si esercita attraverso il voto e attraverso l'assemblea eletta dal popolo. Parla contro i proposti referendum per la questione istituzionale e per i poteri della Costituente e dice che è esatto e giusto che le decisioni siano prese dall'Assemblea dei rappresentanti del popolo: è necessario che non si costringa il popolo ad una consultazione molto più complessa che sarebbe soltanto apparentemente più democratica. Infine si diffonde a parlare del sistema proporzionale, della utilizzazione dei resti e di specifici problemi di tecnica elettorale.

Amoroso (liberale) espone la situazione in cui viene a trovarsi ai fini delle operazioni elettorali la Venezia Giulia: situazione particolarmente penosa e difficile poichè è indubitato che nella zona B controllata dagli jugoslavi non sarà possibile per gli italiani procedere alle elezioni e quanto alla zona A afferma che gli Alleati non hanno finora consentito alle autorità amministrative di addivenire agli atti preparatori delle elezioni. Ad ovviare un tale inconveniente che toglierebbe alla Costituente la rappresentanza di una così nobile regione, si possono escogitare varie soluzioni fra cui quella che ogni Partito includa nella lista del collegio uninominale un cittadino giuliano. Ad ogni modo l'oratore presenta un ordine del giorno in cui invita il Governo a considerare la gravità della situazione nella Venezia Giulia e a prendere in merito gli opportuni provvedimenti.

Il *Presidente* annuncia che domani, con l'ultimo oratore iscritto, si chiude la discussione generale e si inizia l'esame degli articoli e ricorda ancora ai consultori di presentare sollecitamente gli emendamenti. Chiude la seduta alle ore 19.30.

L'on. De Gasperi
partecipa alla seduta plenaria del Consiglio per le ricerche

ROMA 14 febbraio

(Ansa) Ha avuto luogo questa mattina nella sede del Consiglio nazionale delle ricerche una seduta plenaria degli organi direttivi del Consiglio stesso al quale ha partecipato il Presidente del Consiglio on. De Gasperi.

Il Presidente del Consiglio delle ricerche prof. Colonnetti ha fatto un'ampia relazione sull'attuale Consiglio quale si è esplicato in questi ultimi dieci mesi nella riordinazione degli organi di ricerche e nella loro trasformazione in centri di studi, nella semplificazione degli organi centrali e di amministrazione e nella creazione di nuovi centri di studi in tutti i settori della scienza e della tecnica allo scopo di permettere alle ricerche scientifiche di apportare un contributo più vasto alla grande opera di ricostruzione del Paese.

Il prof. Colonnetti ha illustrato la principale iniziativa presa dal Consiglio tra cui la creazione di centri di studi per la fisica nucleare, la geografia antropica ecc. presso varie università italiane; le compilazioni e la stampa di un manuale dell'architetto che verrà distribuito gratuitamente a 25 mila tecnici italiani; la creazione di un ente il quale, in collaborazione con l'U.N.R.R.A. e con fondi messi a disposizione dal Governo, si propone di ricostruire interi villaggi distrutti dalla guerra secondo un piano che prevede un forte assorbimento di mano d'opera.

Il prof. Colonnetti ha concluso la sua relazione affermando l'urgente necessità che gli studi di ricerche scientifiche vengano incominciati e che il Governo venga incontro all'attuale dolorosa situazione in cui si trovano università, istituti di ricerche e lavoratori sperimentali quali sono costretti a rallentare il ritmo del loro lavoro per mancanza di mezzi adeguati.

De Gasperi ha pronunziato a sua volta brevi parole elogiando il Consiglio per l'opera svolta e dando assicurazioni malgrado le difficoltà che il Paese sta attraversando che il Governo farà del tutto per portare il suo aiuto alla scienza e all'attività di ricerche in Italia.

Le Commissioni della Consulta
L'esame della legge per l'epurazione delle amministrazioni pubbliche

ROMA, 14 febbraio.

A Montecitorio hanno ripreso i lavori le Commissioni riunite affari politici amministrativi e giustizia sotto la presidenza dell'on. De Nicola per proseguire l'esame della legge riguardante l'epurazione delle pubbliche amministrazioni, revisione degli albi delle professioni, delle arti e dei mestieri e l'epurazione delle aziende private, già entrate in vigore, onde formulare raccomandazioni o proporre emendamenti ai Ministeri competenti di cui è demandata l'esecuzione della legge stessa.

In un'altra aula di Montecitorio hanno iniziato i lavori le Commissioni riunite Finanze e Tesoro, Industria e Commercio, Ricostruzione Lavori Pubblici e Comunicazioni, sotto la presidenza dell'on Micheli per prendere in esame lo schema di provvedimento legislativo riguardante le nuove disposizioni per le revisione dei prezzi contrattuali. E' stato già iniziato l'esame dei vari articoli del provvedimento.

Il Convegno nazionale dei Commercianti a Firenze
Il sottosegretario Storoni afferma la momentanea inattuabilità della libera contrattazione

FIRENZE, 14 febbraio.

Nel Salone dei Duecento in palazzo Vecchio si è inaugurato il primo Convegno nazionale dei commercianti. Il comm. Franchini Presidente dell'Unione commercianti di Firenze rileva che il commercio nell'esplicamento della sua attività economica adempie una funzione eminentemente sociale ed altamente benefica «Come uomini d'affari — continua l'oratore — chiediamo soltanto che ci sia concesso di operare in piena libertà con l'abolizione di tutte quelle barriere e di quegli incagli comunali e provinciali che ricordano il tempo del medio evo con l'abolizione di quei vincoli che intralciano il regolare andamento delle aziende commerciali e fra questi uno che si distingue per la sua difettosa o meglio errata applicazione: l'imposta generale sull'entrata».

Parlando del commercio estero, l'oratore ha rilevato che questa è la chiave di volta per la rivalutazione della nostra moneta e pertanto gli sforzi delle Autorità devono tendere a facilitare l'esportazione dei nostri prodotti e l'importazione di quelli di cui abbiamo bisogno, a ciò si arriverà con la creazione di un unico poderoso organo nazionale che porti a rapide soluzioni i problemi più urgenti riflettenti la vita economica nazionale a cui è strettamente legata la sua prosperità.

Il sottosegretario Storoni, prendendo la parola, ha sottolineato che non intende affermare che il Ministero del Commercio estero debba essere stabilito permanentemente. E' un organismo transitorio — egli dice — destinato ad un periodo transitorio che dovrà essere abolito non appena avremo la possibilità di liquidare tutti quei vincoli di cui oggi non ci possiamo liberare.

La mia presenza all'odierno convegno — continua l'oratore — la considero un po' come quella alla cerimonia del battesimo della nuova Confederazione del commercio sul piano nazionale.

E' nel nostro interesse e nell'interesse dello Stato che questo organismo si debba riformare. La Confederazione del commercio, le categorie dei commercianti, debbono far sentire la loro voce su due punti essenziali: un punto politico ed un punto economico. E questa voce deve essere su un piano nazionale e su un piano provinciale perchè vi sono problemi che sono sparsi nelle amministrazioni provinciali mentre ve ne sono di quelli che riflettono tutta l'economia nazionale. Alla tutela di questi interessi servono due organismi: il sindacato di categoria e l'Unione dei commercianti.

Dopo avere sottolineato che per il momento non può attuarsi la libertà di contrattazione e di scambio poichè le difficoltà sono enormi e mancano i finanziamenti, il Sottosegretario Storoni invita i commercianti a ritornare alle vecchie tradizioni cioè riaffermare all'estero la qualità e la bontà dei nostri prodotti per esportarli e per ricavare da essi valuta con la quale sarà possibile ritornare alla libertà di esportazione importazione e contrattazione.

I lavori del convegno sono quindi rimandati al pomeriggio.

Le elezioni in Argentina

Un "piano criminale„ induce Peron a sospendere la campagna elettorale

BUENOS AIRES, 14 febbraio.

(*Ansa*) - Il colonnello Juan Peron candidato del Partito del lavoro alle prossime elezioni presidenziali del 24 febbraio, ha ieri inviato una nota al ministro degli Esteri Felipe Urdepilleta lamentando l'esistenza di un piano losco e criminale contro il Partito del lavoro, «piano di cui è già cominciata l'attuazione con una serie di attacchi a mano armata».

A causa del detto preteso «piano criminale» dell'opposizione, Peron ha sospeso la sua campagna elettorale nella città di Buenos Aires.

Si ha da Washington che il senatore democratico Carl Hatch del Nuovo Messico, membro del comitato per le relazioni con l'estero, ha chiesto ieri l'espulsione della Argentina dall'Organizzazione delle Nazioni Unite.

La *Reuter* comunica da Santiago del Cile che il dottor Antonio Arze, leader del Partito della «sinistra rivoluzionaria» boliviana attualmente esiliato nel Cile, ha fatto delle dichiarazioni alla stampa circa l'attività svolta dai nazisti nelle altre repubbliche dell'America meridionale oltre che in Argentina. Il dott. Arze che nel luglio 1944 riusciva a sfuggire a un attentato da parte dei nazisti boliviani a La Paz, ha dichiarato di aver più volte denunciato l'attività nazista in Bolivia, attività nella quale — egli ha detto — era implicato il Governo argentino. Dopo aver definito «totalitario» l'attuale Governo boliviano, Arze ha affermato che la pubblicazione del memorandum del Dipartimento di Stato americano potrà influire grandemente sulle elezioni argentine.

Largo Caballero
è moribondo

BERNA, 14 febbraio.

Il corrispondente dell'*Ansa* ha da Parigi che le condizioni di salute del capo socialista spagnolo Largo Caballero, che ha subito un intervento chirurgico in una clinica parigina, si sono improvvisamente aggravate al punto che si teme per la sua vita.

Ferruccio Parri
querela il "Giornale della Sera„

ROMA, 14 febbraio

Il prof. Ferruccio Parri rende noto di aver presentato querela per diffamazione con la più ampia facoltà di prova contro il *Giornale della Sera* «per l'insistente campagna diffamatoria condotta contro di lui».

Ancora restrizioni sul consumo dell'energia elettrica

MILANO, 14 febbraio.

Il Commissariato dell'energia elettrica per l'Italia settentrionale ha emanato un nuovo decreto che vieta a partire dal giorno 15 febbraio prossimo l'impiego di energia elettrica per il riscaldamento di locali pubblici e per l'illuminazione pubblica.

Stabilisce inoltre la diminuzione del consumo dell'energia per le industrie (esclusi i mulini per i cereali ed i panifici) per le tranvie per l'illuminazione stradale e dei locali pubblici nonchè per tutti gli altri utenti compresi i privati.

IL PROCESSO DI NORIMBERGA

Le ultime battute dell'accusa sovietica per documentare altre atrocità naziste
I difensori hanno chiesto due settimane di aggiornamento per esaminare le relazioni

NORIMBERGA, 14 febbraio.

La prima parte dell'udienza odierna è stata occupata dall'esame delle questioni procedurali. Il consiglio della difesa degli imputati ha richiesto alla Corte che al termine dell'esposizione degli accusatori sovietici il processo venga aggiornato per due settimane onde dare ai difensori la possibilità di esaminare l'abbondante documentazione presentata dall'accusa. Il presidente Lawrence ha annunciato che la richiesta verrà presa in esame nella giornata di sabato.

Quindi ha ripreso la sua esposizione l'accusatore sovietico Pokrwuski incaricato di trattare delle atrocità compiute dai tedeschi nei campi di prigionieri di guerra. Uomini trasformati in statue di ghiaccio nella Norvegia settentrionale, prigionieri jugoslavi seppelliti fino alla cintola nella terra ghiacciata nel cuore dell'inverno, malati esposti nudi alle intemperie invernali e quindi fucilati. Nei campi di Boten, nelle vicinanze di Rognan, vennero in questo modo massacrati nel 1942 circa un migliaio di prigionieri di guerra jugoslavi.

Il giudice Leo Smirnov ha quindi dichiarato che la commissione d'inchiesta sovietica ha prodotto i documenti relativi a 540ª crimini di guerra commessi contro pacifici cittadini russi. «Ma nemmeno un tal numero di documenti — egli ha aggiunto — comprende tutti i crimini nazisti. I soldati degli eserciti liberatori, facendo ritorno ai loro paesi, li hanno trovati ridotti in veri e propri deserti. Essi hanno trovato fosse comuni dove giacevano i cadaveri dei loro compatrioti assassinati con i tipici metodi tedeschi, forche dalle quali pendevano cadaveri di adolescenti, giganteschi forni crematori dove venivano cremate le vittime dei campi della morte, corpi di donne e giovinette vittime delle tendenze sadiche dei banditi fascisti, martoriati cadaveri di ragazzi. Tutto ciò ha mostrato al popolo sovietico la catena di crimini che accomuna i capi esecutori».

Smirnov ha quindi prodotto una nota ufficiale di Molotov in data gennaio 1942 nella quale il ministro dichiarava: «i crimini fanno parte di un sistema preordinato e promosso dal governo tedesco e dai capi dell'esercito nazista che intenzionalmente incoraggiano i più bassi istinti animali tra gli ufficiali e i soldati delle loro truppe». La nota concludeva: «il governo sovietico dichiara di ritenere il criminale governo tedesco di Hitler interamente responsabile di questi atti mostruosi».

Smirnov ha poi prodotto le prove di altri spaventevoli orrori dalle cremazioni e fucilazioni in massa alle più terrificanti varietà di crimini individuali. Durante la distruzione di Leopoli i nazisti presero dei bimbi ebrei per servirsene come di sagome viventi nelle loro gare di tiro a segno. Al campo di Janow gli uomini della gestapo consegnavano ai prigionieri dei bicchieri che essi dovevano tenere in mano; quindi tiravano sul minuscolo obiettivo».

«Si potrebbe pensare che crimini di questo genere fossero perpetrati dalle sole ss. o dai corpi speciali di polizia — ha commentato Smirnov — ma non è così. Tutte le specialità delle forze armate erano giunte al più basso livello di degradazione morale».

E' impossibile dire quale effetto abbia prodotto sugli imputati il moltiplicarsi di tante terribili prove. Alcuni di essi — come von Papen che respinge ogni diretta responsabilità per i crimini di guerra e i crimini contro l'umanità — non hanno mostrato alcun interesse tanto da non servirsi affatto delle loro cuffie. Goering, Hess e Ribbentrop se ne sono serviti di tanto in tanto ma senza mostrare alcun segno evidente di emozione. Seduto dietro di loro Doenitz, torceva lo sguardo in segno di disgusto e Reader teneva la testa abbassata sul petto.

Nessun accordo sarebbe possibile fra don Juan e Franco

MADRID, 14 febbraio.

(*Reuter*) Negli ambienti monarchici spagnoli si è ottimisti circa l'effetto della lettera inviata a Don Juan da oltre 450 eminenti personalità spagnole che si dichiarano favorevoli alla restaurazione. Pur ammettendo che Franco non dimostra alcuna intenzione di lasciare il potere i monarchici sono certi che il loro messaggio indirizzato a «Sua Maestà Re Juan III» avrà come effetto di aumentare il numero degli aderenti alla loro causa e di formare in tal modo il vuoto intorno a Franco. I monarchici insistono nell'affermare che la scissione fra don Juan e Franco è completa e che la collaborazione fra i due è impossibile.

Le dimissioni di Harold Ickes
preludierebbero una più vasta crisi nel Gabinetto Truman

WASHINGTON, 14 febbraio

(*Reuter*) - Il Presidente Truman ha accettato ufficialmente le dimissioni del ministro degli Interni Harold Jckes. In una lettera ufficiale Truman ha detto di considerare che le dimissioni di Jckes «pongono fine a tutte le attività di governo» di questi. Jckes ha risposto «Vi assicuro di non aver avuto alcun segreto desiderio essendomi dimesso da ministro degli Interni di assumere un'altra carica sotto la vostra giurisdizione».

Il corrispondente della *Reuter* da Washington scrive che le dimissioni di Jckes hanno portato a maturazione la crisi politica che da vari mesi si era venuta addensando sull'amministrazione Truman. Sembra ormai inevitabile un sostanziale rimpasto del Gabinetto e della cerchia dei collaboratori di Truman e l'intensa lotta che si sta iniziando tra i partiti politici metterà probabilmente in pericolo l'intero programma dell'amministrazione stessa. A quanto si sa, le dimissioni di Jckes costituiscono il risultato finale della controversia sulla nomina di Edward Pauley, amico personale di Truman, a sottosegretario per la Marina.

Jckes aveva accusato pubblicamente Pauley di usare della influenza politica che egli riveste in qualità di tesoriere del Comitato democratico nazionale in interessi petroliferi privati e cioè nella controversia sui terreni petroliferi nella quale sono coinvolti il Governo federale e lo Stato della California.

Negli ambienti politici di Washington si discute l'eventualità che alle dimissioni di Harold Jckes possano seguire quelle di Henry Wallace, ministro del Commercio ed ex vice Presidente. Wallace è il solo membro del Gabinetto Roosevelt che faccia ancora parte del Gabinetto Truman ed è noto che egli condivide le vedute di Jckes sulla politica interna americana e su alcuni collaboratori dell'attuale Presidente.

L'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha iniziato l'ultima giornata di lavori
La mozione dei 5 Grandi circa il problema alimentare approvata all'unanimità - Le decisioni sulle richieste della Siria e del Libano deferite alla prossima riunione del Consiglio di sicurezza

LONDRA, 14 febbraio

Le 51 nazioni si riuniranno nuovamente soltanto in settembre negli Stati Uniti.

Nella stessa sala della Central Hall di Londra dove per cinque settimane i delegati di 51 nazioni hanno lavorato indefessamente per porre le basi della futura pace, l'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha iniziato questo pomeriggio l'ultima giornata di lavori con una magnifica dimostrazione di solidarietà mondiale.

Uno dopo l'altro i delegati delle diverse Nazioni hanno impegnato i loro Paesi a fare quanto è in loro potere per fronteggiare la crisi alimentare che minaccia quest'anno il mondo intero. Eric Colban Delegato norvegese ha aperto il dibattito ammonendo che soltanto gli sforzi riuniti di tutte le Nazioni potranno salvare il mondo dallo spettro della fame che lo minaccia.

In nome dell'Australia ha quindi parlato il ministro della difesa australiana J. A. Beasley che ha annunciato che se la stagione sarà favorevole il raccolto di grano australiano potrà essere portato alle cifre medie dell'anteguerra, che forse riuscirà addirittura a superare.

E' stata quindi la volta dell'Ambasciatore sovietico a Washington Andrei Gromyko che ha assicurato che da parte del suo Paese verranno presi tutti i provvedimenti necessari per risparmiare le riserve alimentari ed assicurare il massimo di produzione di cereali. La delegazione sovietica ha espresso quindi la speranza che l'assemblea adotti all'unanimità la mozione sul problema alimentare presentata dalle cinque grandi Potenze.

Il ministro degli Esteri britannico Bevin ha presentato ieri all'Assemblea Generale dell'O.N.U. una mozione concordata dai «5 grandi» nella quale si invitano i Governi di tutto il mondo a prendere drastiche misure per preservare le scorte alimentari, evitare ogni spreco ed aumentare la produzione in vista della gravissima crisi alimentare mondiale. La mozione invita inoltre tutti i governi a pubblicare ogni informazione circa la loro produzione specificando i quantitativi di cui hanno necessità essi stessi e quelli che potrebbero esportare. «Io non esagero — ha detto Bevin — quando affermo che la presente situazione è realmente allarmante».

Ha quindi preso la parola il capo della Delegazione americana Edward Stettinius che in nome degli Stati Uniti ha dichiarato: «Il mio Governo ed il Popolo americano si uniranno di tutto cuore a qualsiasi misura si renda necessaria per vincere la guerra contro la fame. Questa è una necessità che sorpassa ogni conflitto di interessi nazionali ed ogni questione politica che sia stata presentata a questa assemblea e al Consiglio di sicurezza».

L'Assemblea generale ha approvato questa sera alla unanimità la mozione avanzata dalle delegazioni dei «cinque Grandi».

E' continuata e si è conclusa iersera in seno al Consiglio di sicurezza la discussione sulla proposta jugoslava per l'ammissione dell'Albania all'O.N.U.

Come soluzione, il delegato degli Stati Uniti Stettinius ha suggerito che il caso albanese resti all'ordine del giorno del Consiglio di sicurezza rimandando la decisione alla riunione che il Consiglio terrà in America. Nel frattempo la questione dovrà esser oggetto di studio. La proposta di Stettinius è stata approvata.

Il Consiglio di sicurezza ha poi discussa la richiesta della Siria e del Libano per un «totale e simultaneo ritiro delle truppe britanniche e francesi nel Levante».

La discussione ha avuto inizio quando il presidente Norman Makin ha sollevato due importanti questioni di procedura: 1) che i delegati siriani e libanesi venissero invitati a partecipare apertamente alle discussioni del Consiglio con diritto di avanzare proposte ma senza diritto di veto; 2) Che il Consiglio decidesse se il problema del Levante, sottoposto al suo esame, avesse carattere di «controversia» o di «situazione».

Dopo circa novanta minuti di discussione il Consiglio ha deciso di deferire la decisione sulla natura della questione, alla prossima seduta.

L'Ambasciatore belga in Vaticano
ha presentato le credenziali

CITTA' del VATICANO, 14 febbr

Ieri ha presentato le credenziali al Santo Padre il nuovo Ambasciatore del Belgio S.A.S. il principe Reginaldo De Croy. Nel discorso di presentazione egli ha rinnovato al Papa l'espressione della gratitudine del Belgio per il deciso intervento compiuto da Pio XII nel 1940 al momento dell'invasione tedesca, per l'opera successivamente svolta in favore delle vittime della guerra e infine per l'elevazione alla porpora del nunzio del Belgio mons. Micara.

Il Santo Padre, rispondendo, ha salutato il popolo belga, ne ha ricordato l'eroismo durante la guerra ed ha terminato benedicendo il Re, il Principe reggente, Carlo di Brabante, il Governo e il popolo.

Spellman è giunto a Roma

ROMA 14 febbraio

Per l'arrivo degli Arcivescovi di New York mons. Spellman, Glennon di St. Louis e Tien di Tsing Tao, l'aeroporto di Ciampino fin dalle ore 15.30 era affollato di personaggi civili ed ecclesiastici in attesa dei prelati neo Cardinali.

I risultati delle elezioni in Russia
Per le elezioni del Soviet supremo ha votato il 99.7 per cento degli elettori - Il blocco dei comunisti e dei senza partito ha avuto il 99.18 per cento dei voti - Fra i deputati sono i famosi condottieri dell'Armata rossa

MOSCA, 14 febbraio.

(*Tass*) - Ecco i risultati definitivi delle elezioni al Soviet supremo quali risultano dal comunicato della Commissione elettorale centrale: «Il numero totale degli elettori registrati in tutte le circoscrizioni elettorali è stato definitivamente stabilito in 101.717.686. Di questo numero hanno preso parte alle elezioni dei deputati al Soviet supremo dell'U.R.S.S. 101.450.936 persone, vale a dire il 99.7 per cento del numero totale degli elettori registrati. In tutte le 682 circoscrizioni elettorali per le elezioni al Soviet dell'Unione hanno votato per i candidati del blocco dei comunisti e dei senza partito 100.621.225 persone vale a dire il 99. 18 per cento degli elettori votanti. 819.699 persone, vale a dire 0.81 per cento degli elettori votanti, hanno votato contro i candidati al Soviet dell'Unione. 10.012 schede sono state dichiarate nulle in conformità all'art. 88 del «regolamento delle elezioni al Soviet supremo dell'U.R.S.S.». In tutte le 657 circoscrizioni elettorali per le elezioni al Soviet delle nazionalità hanno votato in favore dei candidati del blocco dei comunisti e dei senza partito 100.603.567 persone, vale a dire il 99,16 per cento del numero totale degli elettori votanti. 818.855 persone, vale a dire il 0.81 per cento del numero totale degli elettori votanti hanno votato contro i candidati al Soviet delle nazionalità. 28.414 schede sono state dichiarate nulle.

Radio Mosca ha comunicato oggi che fra i candidati eletti al Soviet supremo sono anche i famosi condottieri sovietici marescialli Malinosky, Timoshenko, Zhukov, Voroshilov, Rokossovsky, Tolbukin e Bagramian. Ancora sono stati eletti Fedor Gusev, ambasciatore sovietico a Londra e Andrei Vishinsky, sottosegretario agli Esteri e capo della Delegazione sovietica all'O.N.U.

In un commento il *Yorksihire post* di Leeds scrive che le elezioni sovietiche hanno rivelato l'esistenza di gruppi nell'interno del Partito bolscevico. Un primo gruppo è costituito dai «leninisti ortodossi» contrari ad ogni forma di espansione, da loro considerata come un pericolo, e favorevoli ad un periodo di isolazionismo di almeno 20 anni. Un secondo gruppo, che il giornale chiama degli «imperialisti espansionisti», è quello cui appartengono le alte gerarchie militari e gli intellettuali in stretta relazione con l'Esercito.

«Questi elementi — afferma il giornale — ritengono che con l'Esercito ancora mobilitato le antiche aspirazioni russe verso il sud, l'est e l'ovest potrebbero essere realizzate prima che si iniziasse sul serio all'interno il consolidamento degli obiettivi del socialismo».

Il giornale prosegue affermando che gli staliniani vorrebbero un compromesso fra questi due gruppi e conclude: «La lista dei nuovi eletti mostra che la composizione della élite sovietica è cambiata. La politica estera sovietica nei prossimi mesi potrà mostrare fino a qual punto si spinga tale mutamento».

Un grosso borsanerista nelle mani della giustizia

ROMA, 14 febbraio.

(*Ansa*) Per mandato del ministero dell'Industria e Commercio, il nucleo della Guardia di finanza da esso dipendente, ha proceduto in questi giorni al fermo ed alla traduzione al carcere di Regina Coeli del fabbricante di sapone Antonio Annunziata con stabilimento a Ceccano (Frosinone) perchè responsabile di gravi reati di sottrazione al normale consumo.

Oggi si riunirà
il Consiglio dei Ministri

ROMA 14 febbraio

Domani avrà luogo al Viminale l'annunciata riunione del Consiglio dei Ministri. Oltre ai provvedimenti di cui è già stata data notizia e cioè quelli riguardanti la disciplina delle case da gioco, l'amnistia e indulto per i reati militari, il sequestro di giornali e di altre pubblicazioni o stampati e le norme integrative per i profitti di regime, figurano all'ordine del giorno e proposte per l'integrazione e modificazione nella composizione delle commissioni presso il ministero della Costituente; schema relativo all'estensione dell'attività dell'Ente per la bonifica albanese al territorio nazionale; schema relativo alla concessione di un ulteriore contributo straordinario di 25 milioni di lire alla provincia di Caserta; ricostituzione di alcuni comuni; schema concernente l'autorizzazione al ministero del Tesoro di iscrivere in bilancio le somme richieste dal Governo alleato per far fronte alle occorrenze delle forze armate alleate in Italia; proposta di nomina dell'ammiraglio di squadra Luigi Sansonetti a Presidente del Consiglio superiore di marina in sostituzione dell'ammiraglio di squadra Sportiello; schema riguardante provvedimenti eccezionali per la riattivazione di pubblici servizi di trasporti esercitati dall'industria privata.

Il Consiglio si occuperà inoltre di un movimento di prefetti e di un movimento dell'alta magistratura: Rolla Carlo Primo Presidente della Corte d'Appello di Venezia è nominato Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Genova; Provera Giovanni Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Cagliari è nominato Procuratore Generale della Corte d'Appello di Torino; De Villa Cristoforo Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Venezia è nominato Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Cagliari.

Nel corso della seduta il Ministro dei Lavori Pubblici farà una relazione sul problema della disoccupazione operaia in Roma e sulla costruzione del canale navigabile Milano-Cremona-Po.

Dio li fa e li accompagna

Il Partito democratico italiano si è alleato al qualunquismo

ROMA, 14 febbraio.

L'Ufficio stampa del Partito democratico italiano comunica:

«Esaminata la situazione politica, il «Fronte dell'Uomo Qualunque» e il Partito democratico italiano hanno deciso di allearsi per la ricostruzione della Patria».

La Commissione vera e propria sarà a Trieste la prossima settimana
Un umano proclama del Presidente della zona di Gorizia - Un Congresso vietato dall'A.M.G. Afflusso a Pola di elementi sloveni

TRIESTE, 15 febbraio.

Riguardo la Commissione, qui si vocifera che dovrebbero trovarsi nella zona alcuni esperti di problemi locali oltrechè a storici e versati in materia etnica e geografica di questa regione. La Commissione vera e propria arriverebbe, sempre secondo le voci correnti, verso i primi giorni della prossima settimana e si fermerebbe da queste parti dalle due alle tre settimane.

Intanto da Pola si ha che una sorpresa attendeva ieri la popolazione di colà all'uscire di casa. Centinaia e centinaia di slavi si affollavano nei posti centrali della città, quali il largo Oberdan ed il mercato. Si trattava in gran parte di individui calatisi in città dalla zona B ai quali si univano ben presto gli elementi «federativi» locali che avevano abbandonato il lavoro allo scoglio «Olivi», all'arsenale, alla manifattura tabacchi, alla fabbrica cementi. Si credeva che essi dovessero inscenare una dimostrazione; ma la giornata è trascorsa tranquilla senza incidenti di sorta.

Da Gorizia ci è giunto un importante proclama del presidente della zona avv. Hugues. Eccone il testo: «Si avvicina il giorno in cui la sorte del nostro Paese sarà decisa. Decisa non da noi ma da quelle grandi Potenze alleate che oggi dirigono il mondo e che portano l'enorme responsabilità di restituirgli giustizia, quiete, ordine, sicurezza. Quanti altri ponderosi compiti non si impongono ora a quelle Potenze? Esse stesse ne devono essere perplesse. Noi però possiamo confidare nella loro saggezza. E' infatti una verità che la grandezza della responsabilità suole liberare gli animi da ogni prevenzione e parzialità. E' quasi una voce intima, imperiosa che ci si impone al cuore, che lo esalta oltre ogni debolezza umana e lo rende capace di dare giustizia piena e serena. Così noi attendiamo con fiducia e rispetto la decisione delle alte Potenze. Ma intanto voi siete come travolti da una tempesta di discordi passioni politiche, sociali, umane. A quali deplorevoli eccessi quelle accese passioni possono spingere uomini pur così profondamente e naturalmente saggi e buoni come ce lo insegna la storia recente di queste terre. Guai a voi se con tale animo voi attendeste oggi la decisione sulla vostra sorte. Decisione che non potrà soddisfare tutti i desideri che forse deluderà l'aspettativa di molti. Forse, da capi opposti e per opposte ragioni, molti di voi vorranno levarsi a protestare, a impugnare come ingiusta quella decisione. Io confido che ciò non abbia a succedere. Con animo che comprende e divide l'ansia di ognuno di voi io vi esorto a deporre i vostri pregiudizi, le vostre simpatie, i vostri odii: in una parola le vostre passioni di stirpe e di partito. Voi vedete come quanto sia bella questa terra che Iddio ci ha dato in sorte. Voi avete il dovere di restare fedeli a questa terra, conservarle le secolari tradizioni di fedeltà e gentilezza, di sacrificare ad essa i vostri privati interessi e le vostre personali ambizioni. Accettate dunque con animo calmo e sereno il destino che vi attende. Esso potrà sembrarvi inadeguato alla pienezza delle vostre passioni ed all'ardore del vostro desiderio. Ma questa terra resterà pur sempre vostra perchè voi, attraverso tanti secoli, l'avete, con infinito amore, irrorata del vostro sudore ed intrisa del vostro sangue. Innumerevoli generazioni vostre si sono susseguite in essa, dai vostri più remoti, che ora ne gioite e ne soffrite. Vi siete amati e vi siete odiati; vi siete abbracciati e vi siete combattuti: ma al di là di tante liete e tristi vicende, dovute al caso di tutti, cose umane fanno la vostra esistenza ed il vostro avvenire, indissolubilmente legati all'avvenire di questa vostra terra. Oltrepassate dunque tutte le barriere che razza, lingua, costume e partiti hanno eletto a separarvi, ritrovatevi tutti fratelli sul piano comune di una profonda ed intelligente umanità. Accettate con piena consapevolezza della estrema rovina, che altrimenti vi colpirebbe, il verdetto della libera opinione mondiale. Indirizzate tutte le vostre forze, tutte le vostre capacità che vi contraddistinguono, alla restaurazione del benessere, della pace di questa vostra contrada. Il risorgimento, il suo immancabile splendore, sarà il giusto premio per la vostra saggezza. Così tramanderete ai vostri figli finalmente pacificati e concordi, un retaggio di grandezza e di gloria».

Anche a Pola l'ordine degli ingegneri ha votato e fatto affiggere nell'albo cittadino un vibrante proclama in cui si dice che gli ingegneri istriani, adunati in assemblea generale, sensibili alla manifestazione di solidarietà patriottica, esprimono nel momento cruciale delle decisioni sulle sorti della Venezia Giulia la loro incrollabile fede nel diritto e nella giustizia, che dànno alla madre Patria quelle terre martoriate. Si associano unanimi agli organi politici di ogni tendenza perchè la popolazione istriana, non infetta dal germe disgregatore, abbia a dimostrare con costume fermo e dignitoso il suo civismo, distinguendosi dai sobillatori delle pacifiche genti anelanti alla libérazione.

Il Governo Militare Alleato ha rifiutato il permesso per il congresso che l'Unione antifasciste femminile italo - slava si proponeva di tenere a Trieste. In una lettera indirizzata alle organizzatrici, il tenente col. Smuts, commissario del l'A.M.G., ha dichiarato che per il momento non si concedono permessi per riunioni politiche cui partecipino persone delle zone al di fuori di quella d'occupazione alleata della Venezia Giulia. Secondo quanto informano i giornali, il congresso si svolgerà a Fiume.

Un giovane avvocato jugoslavo è stato rapito in una strada di Trieste da parte di alcuni individui che si trovavano a bordo di una automobile. Questo misterioso rapimento segue a breve distanza l'uccisione di un altro rifugiato jugoslavo e la sparizione di numerose persone a Trieste.

Da Parenzo si apprende che un professore italiano di quella cittadina, arrestato assieme ad altri, veniva condotto con le mani assicurate con un filo di ferro a quelle dei compagni di sventura sino ad una foiba in prossimità di Villa Orizi dove gli sventurati venivano fatti precipitare dopo di essere stati orribilmente seviziati. Mentre alcuni degli italiani erano morti già prima di essere buttati entro la foiba ed altri vi decedevano per l'urto contro il fondo di essa, il professore di Parenzo — la cui famiglia vive ancora in quella città — rimasto in vita si dava ad invocare aiuto con voce sempre più fioca ma tuttavia avvertita da coloro che si trovavano a passare nei pressi. Nessun aiuto poteva però essere recato allo sventurato — i cui gemiti continuarono per oltre tre giorni — poichè l'imboccatura della foiba era guardata dai carnefici armati di mitra.

Si precisa da fonte militare alleata che gli spostamenti di reparti britannici nella Venezia Giulia avvenuti in questi giorni costituiscono il normale avvicendamento verificatosi ad ogni principio di stagione.

Informazioni pervenute dall'Istria segnalano movimenti di truppe jugoslave nella zona B lungo la linea Morgan.

Di una drammatica fuga, peraltro non riuscita, sono stati protagonisti venti italiani di Lussinpiccolo — una delle isole prettamente italiane del Quarnaro — i quali, volendo raggiungere l'opposta sponda adriatica per sfuggire alle persecuzioni cui erano fatti oggetto nel l'isola, si allontanavano in mare su di una imbarcazione a remi. Inseguiti da elementi jugoslavi i quali fecero anche fuoco sui fuggitivi, questi ultimi furono raggiunti in prossimità di capo Poropotorio dove erano giunti nella loro disorientata fuga e fatti sbarcare. Da quel momento non si è più avuta alcuna notizia di questi infelici.

Fervide dimostrazioni a favore dell'Italia hanno avuto luogo al teatro dell'Opera di Trieste in occasione della prima rappresentazione dell'opera «Un matrimonio austriaco» del compositore Antonio Smeraglia. Sono stati cantati inni nazionali italiani e dai palchi e dalla galleria sono stati gettati manifesti patriottici inneggianti all'Italia.

I profughi giuliani a Venezia
invitati a riservare il diritto di voto per le consultazioni nella V. G.

VENEZIA, 14 febbraio.

I profughi giuliani sono stati invitati a non iscriversi nelle liste elettorali delle provincie amministrate dal Governo Italiano e riservare il loro diritto di voto (che non può essere esercitato se non in un solo comune) alle consultazioni che avranno luogo nella Venezia Giulia.

Criminali fascisti
giustiziati

TREVISO, 14 febbraio.

E' stata eseguita ieri, mediante fucilazione alla schiena, la condanna capitale inflitta nel luglio 1945 dalla Corte straordinaria d'Assise di Treviso agli ex militi delle brigate nere Giorgio Brevinelli ed Egidio Simonetti. I due erano stati ritenuti responsabili di collaborazione militare col tedesco invasore e di numerosi omicidi di patrioti.

Estrazione dei premi ai buoni novennali

ROMA 13 febbraio.

Il Ministero del tesoro comunica: Questa mattina presso la Direzione generale del debito pubblico è continuata la settima estrazione dei premi ai buoni del tesoro novennali 4 % di scadenza 15 settembre 1951. Si è proceduto al sorteggio dei premi di lire 100 mila 50 mila e 10 mila per le serie A/19 e A/20 dei buoni predetti che qui di seguito si elencano:

Serie A/19: I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni numeri 277.123 e 1.266.007

I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni numeri 953.082 971.186 1.265.790 e 1.706.049.

I cinquanta premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni numeri: 43750 145387 151007 186958 231338 237721 282659 284357 390499 396014 445884 460642 476245 606635 659659 670945 672985 754468 850469 903428 903625 929580 1034213 1077581 1123478 1128934 1146732 1187856 1233721 1274776 1301203 1348968 1373859 1379186 1439790 1440751 1548230 1548356 1554275 1561083 1603546 1603546 1650724 1666662 1672176 1707177 1724165 1801924 1868072 1924001 1987538.

Serie A/20: I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni numeri 511964 e 1986318.

I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni numeri 15241 382018 1281624 e 1846582

I cinquanta premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni numeri: 6203 10333 11871 35213 101522 106689 143495 126382 223582 279429 279429 336091 390734 410174 455742 468254 498085 511687 515116 544024 597183 610842 836332 499140 973085 999299 1045464 1086479 1089481 1142291 1226439 1256006 1260538 1378220 1381304 1504429 1571372 1657799 1724242 1729304 1752741 1774603 1814546 1846053 1869259 1930132 1957184 1970995 1975932 1990037 1994679

Inoltre nel pomeriggio di ieri presso la Direzione generale del debito pubblico è continuata la ottava estrazione dei premi ai buoni del tesoro novennali 5 % (seconda emissione) di scadenza 15 settembre 1950. Si è proceduto al sorteggio dei premi di lire 100 mila 50 mila e 10 mila per le serie 30/A e 31/A dei buoni predetti che qui di seguito si elencano:

Serie 30/A: I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni numeri 244337 e 646786.

I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni numeri 842368 1672618 1776590 e 1974869.

I cinquanta premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni numeri 18466 34016 48787 51747 76504 137929 216340 236387 260862 303950 339126 347638 365507 391010 397543 403331 434047 515140 520738 536507 578357 656058 722579 735440 869710 1028358 1115052 1157129 1244736 1276172 1290231 1313117 1317045 1348793 1387230 1420031 1505240 1527733 1553906 1557820 1560932 1573700 1614623 1711305 1800662 1865214 1898758 1943231 1952475 1954828.

Serie 31/A: I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni numeri 166988 e 461956

I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni numeri 916317 1116256 1280898 e 1423806.

I cinquanta premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni numeri: 58141 130700 146219 151299 278948 313978 335000 335625 386670 447170 584445 553472 615911 621783 637030 693570 793020 801247 829893 840680 879184 873307 975249 980776 989685 1006030 1064418 1170534 1171486 1179721 1190089 1219734 1240107 1279055 1281248 1367759 1456359 1458241 1487736 1523703 1586888 1621347 1701677 1730145 1764350 1857431 1906054 1914759 1950271 1980336.

Cronaca di Udine

IL CUORE DEI FRIULANI

Oltre due milioni e mezzo raccolti per l'appello di Natale

L'«Appello di Natale» lanciato su iniziativa del Governatore Alleato in favore degli Orfanotrofi della Provincia ha raggiunto complessivamente la somma di L. 2.511.295,50. Di questa somma sono state spese soltanto L. 1200 per l'organizzazione. L. 234.736 sono state spese per acquisto di viveri (farina, uova in polvere, biscotti, marmellata, latte condensato ecc.) che sono stati assegnati ai vari Orfanotrofi per il pranzo del giorno di Natale.

La rimanente somma di lire 2.275.359,50 è stata distribuita a seconda dei bisogni e del numero degli orfani ricoverati in 23 Orfanotrofi della provincia.

Le offerte sono state veramente plebiscitarie giungendo da migliaia di oblatori. Il cuore della provincia ha dato una nuova toccante prova della sua grandezza.

Il Comitato, costituito e assistito dal Prefetto, ha esaurito così il proprio compito.

In occasione della chiusura dei conti, della ripartizione dei residui e dello scioglimento del Comitato il Governatore Alleato ha voluto dettare il seguente messaggio:

«In occasione della distribuzione finale dei fondi a favore degli Orfanotrofi della Provincia, il Governatore provinciale del Governo Militare Alleato desidera nuovamente ringraziare il C.L.N., il Comitato Esecutivo e la Banca d'Italia di Udine per la loro spontanea assistenza nell'aiutare a fare di questo appello un tale successo.

Egli vorrebbe che tutti i friulani sapessero che con la loro generosità hanno portato gioia e felicità a circa 25 Orfanotrofi della provincia, procurando ai bambini alimenti extra per Natale e supplendo a qualcuno dei loro molteplici bisogni.

Durante la sua visita a qualche Orfanotrofio il Governatore provinciale è rimasto colpito dalla evidente contentezza dei bambini, dall'affetto reciproco esistente fra bambini e quelli responsabili della loro educazione e benessere e dalla profonda gratitudine di entrambi verso i loro benefattori sconosciuti.

Desidera infine ringraziare i Sindaci dei Comuni per il loro leale appoggio a questo appello e le migliaia di gentili persone, ricche e povere, che hanno così generosamente contribuito a questa meritevole iniziativa».

Il Prefetto, a nome della Provincia, ha fatta pervenire al Governatore l'espressione della più viva riconoscenza per la gentile benefica iniziativa.

Accordo per un adeguamento salariale

per i lavoranti barbieri

Il giorno 7 gennaio 1946 fra i rappresentanti degli Artigiani Barbieri, i rappresentanti del Sindacato Lavoranti Barbieri assistiti dalla Camera Confederale del Lavoro, allo scopo di addivenire ad un adeguamento salariale dei lavoratori, si è convenuto, dopo ampia e cordiale discussione:

A far tempo dal 1. gennaio 1946 i minimi salariali comprensivi di ogni indennità da corrispondersi ai lavoratori sono i seguenti:

a) Lavoratori di I e II Categoria con persone a carico: L. 1250 (settimanali) (L. 250 di salario e L. 1000 di indennità di contingenza);

b) Lavoratori di I e II Categoria celibi: L. 1150 (settimanali) (L. 250 di salario e L. 900 di indennità di contingenza);

c) Lavoratori di III Categoria: L. 650 (settimanali) (L. 150 di salario e L. 500 di indennità di contingenza).

Dette tariffe si intendono al netto di qualsiasi trattenuta.

Resta confermato che i lavoratori di III Categoria sono da intendersi quelli al di sotto di 20 anni, naturalmente non apprendisti, e che alla data del 1. gennaio 1946 non svolgessero mansioni che comportino la qualifica di lavoratore di II Categoria e che in tal caso deve ad essi essere conservata.

Ogni controversia circa la qualifica ed il passaggio dei lavoratori sotto i 20 anni dalla III alla II Categoria, verrà demandata ad una Commissione paritetica composta dei rappresentanti delle due parti stipulanti il presente accordo e di un rappresentante della C.C.d.L.

Gratifica natalizia 1945: i datori di lavoro corrisponderanno ai propri dipendenti la gratifica natalizia per l'anno 1945 nella misura dell'importo corrispondente al salario di una settimana lavorativa in vigore al 25 dicembre 1945, più l'indennità di contingenza.

Il presente contratto resterà in vigore fino a che una delle due parti non chiederà la disdetta con preavviso di 15 giorni.

Restano invariati i vantaggi economici già in atto nei riguardi del presente contratto.

Ai pensionati

Si avvertono i pensionati che l'Ufficio di segreteria funziona alla Camera Confederale del Lavoro nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì di ogni settimana dalle ore 15 alle 17.

Tutti i pensionati sono invitati ad iscriversi e pagare i contributi sociali, onde dare sempre maggiore efficienza al Sindacato per la tutela degli interessi di tutti.

Quelli che hanno fatto domanda entro gennaio u. s. per ottenere la assegnazione di calzature, possono presentarsi a ritirare i buoni relativi.

Un'ordinanza dell'A.M.G.

sui rapporti di lavoro

Il Commissario regionale A. M. G. J. K. Dunlop, ha emanato la seguente ordinanza:

In esecuzione dell'art. IV dell'Ordinanza Generale A.M.G. n. 28 sui rapporti di lavoro si approvano le seguenti disposizioni dell'Ufficio Regionale del Lavoro:

ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI.

Tutte le libere Associazioni professionali dovranno provvedere alla loro registrazione presso l'Ufficio del Lavoro competente per territorio, con le modalità e termini che verranno fissati.

DEPOSITO E REGISTRAZIONE DEI CONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO.

I contratti collettivi tra datori di lavoro e lavoratori non saranno efficaci se non ad avvenuta registrazione da parte del competente Ufficio del Lavoro previa ratifica dell'A.M.G. o degli organi a ciò designati.

OBBLIGATORIETA' DEL TENTATIVO DI CONCILIAZIONE.

Se le parti non avranno realizzato un accordo attraverso trattative dirette esse dovranno adire l'Ufficio del Lavoro competente per il tentativo di conciliazione.

ARBITRATO.

In caso di mancata conciliazione le parti potranno deferire la controversia ad un Collegio Arbitrale o alla Magistratura ordinaria.

L'Ufficio del Lavoro darà comunicazione alle parti interessate delle decisioni del Collegio Arbitrale le quali non saranno soggette ad impugnazione ed avranno efficacia di titolo esecutivo.

REGOLAMENTO DI ESECUZIONE.

Norme di dettaglio ed il Regolamento di esecuzione saranno emanati dall'Ufficio Regionale del Lavoro per le Venezie su conforme decisione del Comitato Consultivo Misto Regionale.

In attesa di diramare le opportune istruzioni sull'applicazione dell'ordinanza sopracitata, l'Ufficio Provinciale del Lavoro dispone che nel frattempo tutte le Associazioni professionali di lavoratori e di datori di lavoro provvedano alla loro registrazione presso l'Ufficio Provinciale del Lavoro, via Liruti n. 36, depositando l'originale dell'atto costitutivo, due copie autentiche del medesimo e una copia dello statuto.

Tutti i contratti collettivi di lavoro stipulati nella Provincia dovranno essere altresì registrati presso l'Ufficio Provinciale del Lavoro, mediante deposito dell'originale e di due copie dei medesimi.

Particolari norme di esecuzione dell'Ordinanza DUNLOP saranno inviate dall'Ufficio Provinciale del Lavoro direttamente alle Associazioni interessate.

"Il volontario della libertà"

Il quindicinale «Il volontario della libertà», a causa di interruzione della corrente elettrica uscirà con un giorno di ritardo.

Con questo numero inizia la pubblicazione del bollettino delle qualifiche riconosciute a coloro che presero parte alla lotta di liberazione.

Seduta della Deputazione provinciale

Nella sua riunione del 14 corrente la Deputazione Provinciale, presieduta dal dott. Melchiorre Chiussi e con l'intervento dei Deputati Provinciali al completo, ha adottato numerosi provvedimenti di ordinaria amministrazione; ha lungamente esaminato e discusso problemi di ordine scolastico che interessano i principali centri demografici e culturali della provincia.

Ha poi autorizzato l'acquisto di una caldaia a vapore da installarsi nell'Ospedale Psichiatrico di San Osvaldo e l'acquisto di un apparecchio cinematografico destinato a fini didattici ed educativi dei numerosi fanciulli accolti nell'Istituto provinciale per la Maternità ed Infanzia, apparecchio da installarsi nei locali dell'Istituto stesso.

Chi sapesse qualcosa

...di Moretti Sergio, fante, 341, Reggimento Battaglione, P.M. 121, comunichi alla famiglia Moretti Modesto, Treppo Grande in Carvacco (Udine).

...del cap. magg. Paoloni Giuseppe, 8 Alpini Btg. Cividale, disperso in Russia, e pregato riferire a Paoloni G. Batta Lonerlacco (Tarcento).

...dei fratelli Pietro e Giovanni Budoia, 8 Alpini, Btg. Cividale, P.M. 203, riferisca alla famiglia Budoia Valentino, via Gervasutta 40, Udine.

Un programma di riassesto della spiaggia di Lignano è già in atto

Però nel contempo si fa voto ch'essa non venga requisita

Dopo cinque stagioni di guerra, si preannuncia un fervore di iniziative per organizzare ed attuare i servizi della spiaggia di Lignano. Notizie da noi raccolte presso l'Ente provinciale del turismo ci hanno fatto capire come sia particolarmente attivo l'interesse delle nostre autorità a favore dell'apertura della prossima stagione balneare.

Sappiamo quanto abbia sofferto Lignano in conseguenza della guerra, sia per l'occupazione da parte delle truppe tedesche di quasi tutti gli stabili sia per la distruzione, quasi sistematica fatta da quelle truppe del materiale di spiaggia.

Ci sono noti, pure, i danni rilevanti subiti dagli albergatori e dalla locale Azienda di soggiorno e gli sforzi che gli stessi fanno per ripristinare i locali di soggiorno e tutti gli annessi servizi. Lignano ha acquistato presso i friulani una nota di simpatia e la riapertura della stagione balneare, oltre a portare in quella spiaggia un notevole afflusso di forestieri con conseguente beneficio economico, per riflesso, della zona, è auspicata da tutte le famiglie, che avranno così la possibilità d'inviare i propri bambini al mare.

Il Commissario dell'Ente turismo nel presentarci le caratteristiche della spiaggia di Lignano come ritrovo tipicamente familiare, ha espresso la speranza, che d'altronde è un pubblico voto, che le Autorità alleate, rendendosi conto della necessità del popolo, non procedano alla requisizione di quegli alberghi e permettano che la piccola spiaggia di Lignano possa venire messa a disposizione delle esigenze di salute della popolazione civile, evitando requisizioni da parte di Enti militari, i quali dispongono già, su quella spiaggia, di un capace ospizio marino adibito a convalescenziario.

PORDENONE

Denuncia Imposta sull'entrata per gli esercenti

L'Associazione Commercianti Destra Tagliamento invita tutti i titolari di pubblici esercizi (bar, caffè, osterie ecc.) iscritti all'Associazione a recarsi in sede per compilare la denuncia relativa all'anno 1945 agli effetti del conguaglio dell'imposta entrata sui vini ed affini soggetti al dazio mediante contratto annuale di abbonamento.

Conferenza del CIF

Nella sala dell'Istituto «S. Giorgio», dinanzi a un numeroso uditorio femminile, la prof.ssa Maria Pederzani ha tenuto, per iniziativa della Sezione del CIF, una conferenza sul tema: «La donna nell'ora presente». L'interessante esposizione è stata molto applaudita.

Rinvio del Congresso del Fronte della Gioventù

Il primo Congresso della Sezione mandamentale di Pordenone del Fronte della Gioventù, che doveva svolgersi domenica scorsa, è stato rimandato a domenica 24 corrente, e si svolgerà nella mattinata di detto giorno, alle ore 10, nella sala del Circolo Ferroviario in via Mazzini.

Riunione degli ex combattenti

Tutti gli ex combattenti, di qualsiasi guerra, arma, specialità e grado, anche se non iscritti all'Associazione Nazionale, sono invitati alla riunione che avrà luogo domenica prossima, 17 corrente, alle ore 10, nella sala del Circolo Ferroviario in via Mazzini. Parlerà il Commissario straordinario sulla riorganizzazione della Sezione di Pordenone.

Riunione dei lavoratori del commercio

Tutti i lavoratori del commercio (impiegati, agenti di negozio ed operai) sono invitati alla riunione che, per iniziativa della Camera del Lavoro, avrà luogo domenica prossima, 17 corr., alle ore 10, alla Casa del Popolo, e nel corso della quale saranno date importanti comunicazioni.

Nella stessa circostanza, saranno distribuiti i buoni per le coperture delle biciclette.

La rassegna del dilettante

Il Municipio comunica:

La Direzione provinciale dell'Ente Nazionale assistenza ai lavoratori ha indetto per la terza decade di febbraio la rassegna del dilettante. Potranno parteciparvi tutti i dilettanti di ambo i sessi che dimostrino di aver spiccate attitudini artistiche. La rassegna è suddivisa in sezioni e precisamente: della lirica per i cantanti lirici, della canzone per gli interpreti della canzone, del varietà per i prestigiatori, illusionisti, trasformisti, della prosa per i comici, caricaturisti e macchiettisti, della musica per gli orchestrali ed i compositori, della danza per i ballerini.

Alla rassegna sono ammessi gratuitamente i soci dell'ENAL in possesso della tessera 1946. Per i non soci è prevista una tassa di iscrizione in lire trenta. Sono stabiliti vari premi.

Presso il Municipio si trovano a disposizione degli interessati tutte le altre norme riguardanti la Rassegna.

Gita a Cortina d'Ampezzo del Fronte della Gioventù

La Sezione pordenonese del Fronte della Gioventù avverte tutti gli iscritti e i non iscritti che domenica prossima, 17 corr., avrà luogo una gita con automezzo a Cortina d'Ampezzo. Quanti desiderano parteciparvi, devono far pervenire la loro iscrizione, accompagnata dalla quota di L. 300 alla sede del Fronte della Gioventù, entro le ore 12 di domani sabato, 16 febbraio.

Ringraziamento

La Sezione di Pordenone dell'Ass. Naz. internati militari italiani in Germania ringrazia vivamente la ditta Perin di Torre per aver offerto gratuitamente ogni settimana, dall'ottobre scorso a tutt'oggi del vino per i reduci degenti nel locale Padiglione Sanatoriale.

F.I.G.C.

Comitato Sezione Propaganda di Pordenone

(Comunicato n. 24 del 12 febbraio)

GARE DEL 3 FEBBRAIO 1946: In possesso dei rapporti arbitrali si soprassiede all'omologazione delle partite giocate il 3 febbraio in attesa di precisare la posizione dei giocatori scesi in campo sprovvisti di tessera.

RECLAMI: Non si prende in considerazione il reclamo presentato dall'A. S. Arbese avverso alla gara Pro Gradisca-Arbese non avendo la Società ospite fatta alcuna riserva prima dell'inizio della gara circa la regolarità della segnatura del campo di gioco.

Gara Spilimbergo B-Sequals: Si soprassiede ad ogni decisione in merito al reclamo presentato dall'A. S. Spilimbergo nella posizione del giocatore Rossi Aldo che ha partecipato alla gara con la squadra dell'A. C. Sequals in attesa delle risultanze all'inchiesta promossa da questo Comitato.

Gara Sanleonardese-Maniago Libero: In possesso del reclamo del F. B. C. di S. Leonardo si soprassiede ad ogni decisione in attesa del supplemento rapporto chiesto all'arbitro.

Gare del 17 febbraio 1946: GIRONE A: campo Don Bosco, ore 13 Don Bosco-Sacile B; campo Porcia, ore 14.30 Porcia-Vigonovo. Riposa Aurora.

GIRNE B: campo Valvasone ore 14.30: Arzene-Casarsa B; campo Zoppola, ore 14.30: Zoppola B-Valvasone. Riposa Sangiovannese.

GIRONE C: campo Maniago ore 13: Maniago-Aviano B; campo Aviano, ore 14.30: Marsure-Maniago Libero.

GIRONE D: campo Provesano ore 14.30: Pro Gradisca-Spilimbergo; campo Sequals ore 14.30: Sequals-Arbese.

Gare del 24 febbraio 1946: GIRONE A, campo O. Bottecchia ore 14.30: Aurora-Porcia; campo Vigonovo ore 14.30: Vigonovo-Don Bosco.

GIRONE B: campo Valvasone ore 13: Arzene-Zoppola; campo Valvasone ore 14.30: Valvasone-Sangiovannese.

GIRONE C; campo Sanleonardo ore 14,30: Sanleonardese-Marsure; campo Maniago Libero ore 14,30: Maniago Libero-Maniago.

GIRONE D: Riposa.

Prossima assemblea calcistica

Quanto prima l'Ass. Calcio SAFOP darà corso alla sua assemblea generale alla quale oltre che i soci, potranno partecipare anche tutti gli appassionati pordenonesi del gioco del calcio che tanto festosamente seguono l'ottimo comportamento della squadra nel campionato di serie C. Siamo informati che le questioni che verranno trattate nel corso della riunione, di cui ci riserviamo di comunicare la data non appena questa sarà fissata, sono numerose ed importanti fra le quali anche un probabile cambiamento di denominazione della società.

SACILE

Conferenza della Democrazia Cristiana

Domenica prossima alle ore 10.30 al teatro Zancanaro l'avv. Guglielmo Schiratti dell'esecutivo provinciale della D. C. parlerà alla cittadinanza sacilese in pubblico comizio. E' ammesso il contraddittorio.

Nella Scuola Professionale

Il giorno 7 u. s. presso il Municipio, presieduta dal Sindaco, si è tenuta la seduta plenaria del Consiglio d'Amministrazione della Scuola Professionale «G. Lacchin». Sono stati presi in esame i punti in programma e, fra l'altro, quelli tecnici-amministrativi.

Da sottolinearsi l'eccezionale presenza (oltre 100) degli alunni con l'iscrizione ai vari corsi, per cui è risultato necessario lo sdoppiamento in due classi del primo corso. E' stata pure caldeggiata la proposta di far visitare agli alunni gli stabilimenti di ditte locali e la collaborazione di qualche specializzato per l'insegnamento pratico, specie per quanto riguarda il campo edile. Infine all'unanimità si è addivenuti alla nomina del cav. uff. Domenico Patrizio a presidente onorario della Scuola stessa.

Assemblea artigiani

Tutti gli artigiani dei Comuni di Sacile, Brugnera, Caneva, Polcenigo e Budoia sono invitati all'assemblea generale dell'Associazione che si terrà a Sacile, presso il Bar Sfriso in piazza Plebiscito, domenica 17 corrente alle ore 14.30.

Si rende noto che gli artigiani che desiderassero provvedere alla regolare iscrizione ed a partecipare all'assegnazione di materie prime devono rivolgersi alla Segreteria dell'Associazione sita in piazza Plebiscito.

Beneficenza

In occasione dei funerali del compianto sig. Antonio Vicenzotti, sono state fatte, a favore della Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli, oblazioni per l'importo di L. 1110.

CANEVA di SACILE

Conferenza del P. C.

Domenica alle ore 11 nella sala maggiore della Casa del Popolo, Lino Zocchi della Federazione provinciale del Partito Comunista, già Comandante partigiano, parlerà alla popolazione del Comune sul tema: «Il popolo alla conquista del Comune».

La cittadinanza è invitata a intervenire.

S. VITO AL TAGL.

La situazione del Comune in un comizio al teatro Italia

Domenica mattina al teatro Italia, su invito del Sindaco avv. Marin, la popolazione di S. Vito si è raccolta per ascoltare la situazione economica e finanziaria del Comune.

Ha preso per primo la parola il presidente del C. L. N. mandamentale, sig. Vittorio Favaro, che ha illustrato l'opera svolta dal C. L. N. locale per risolvere i più gravi ed urgenti problemi e cioè: assistenza ai reduci, ai sinistrati, alle famiglie dei Caduti, ai disoccupati. A questo scopo il C.L.N. ha a suo tempo aperta una pubblica sottoscrizione che, pur non essendo in parte riuscita, per la resistenza opposta da talune categorie, ha permesso tuttavia la soluzione dei più urgenti bisogni.

Ha chiesto quindi la parola il sig. Sante Ciani il quale ha proposto ai presenti l'approvazione di un ordine del giorno in cui si approvava la condotta tenuta dal C.L.N. di San Vito. La proposta è stata accettata all'unanimità. Il sig. Antonio Pascatti, del Partito Liberale, a nome del suo partito ha pure elogiato l'opera del C. L. N. ed ha proposto, che in vista dell'inizio di prossimi pubblici lavori, il piano di questi venga sottoposto all'approvazione di tutta la cittadinanza.

Ha preso quindi la parola il sindaco avv. G. B. Marin che ha esposto la situazione finanziaria del Comune che è alquanto preoccupante ed alla quale non si può rimediare se non con nuovi sacrifici da parte di tutta la popolazione.

Il sindaco ha quindi concluso invitando la popolazione alla calma ed alla disciplina in vista delle prossime elezioni amministrative, in modo che queste possano svolgersi con metodo veramente democratico.

La partenza del Governatore Alleato

Lunedì nel pomeriggio le autorità sanvitesi hanno porto il saluto della cittadinanza al Governatore Alleato Cap. Page, chiamato ad altra destinazione.

VALVASONE

La squadra di calcio e i suoi malanni

Purtroppo dobbiamo riconoscere che alla fine del girone di andata di questo campionato di I Divisione la squadra locale si trova in un posto, nei riguardi della classifica, che, se pure immeritato, non trova precedenti negli annali del calcio di Valvasone.

Le cause anzi le circostanze, che hanno portato a questo punto si possono riassumere tutte in un solo fatto che ha generato la caduta della squadra dell'U. S. Valvasone-Arzene: la partita Valvasone-Sanvitese del 30 dicembre 1945.

Dopo la fine di questa burrascosa partita, vi è stata invasione del campo e bastonatura dell'arbitro.

Per venire subito alla questione precisiamo qui di seguito le gravi sanzioni decretate dalla F.I.G.C. (Lega Regionale Giuliana di Trieste): 1) squalifica del campo sportivo per le partite del 17 febbraio e 10 marzo 1946; 2) squalifica dei giocatori Paolo Fabri e Valentino Vadori fino al 30 dicembre 1946; 3) inibizione a ricoprire cariche in società sportive a due dirigenti di U. S. fino al 30 giugno 1947; 4) pagamento di L. 4000 per indennizzo spese all'arbitro e per spese d'inchiesta; ed altri procedimenti di secondaria importanza.

Se si tiene presente che l'ultima partita giocata sul campo locale è quella del 30 dicembre 1945, si può pensare che al Direttorio Regionale di Trieste ci abbiano equiparati ad una società di Divisione Superiore con possibilità finanziarie vastissime.

Si tenga conto solamente alle spese per potere sostenere dieci partite consecutive in trasferta (si spendono in media L. 6000 per trasferta).

In tali condizioni l'U. S. Valvasone non poteva dare di più.

Chiudiamo nella speranza che non abbiano a ripetersi casi del genere, augurando alla U. S. Valvasone-Arzene che il prossimo girone di ritorno possa vedere l'affermazione dei colori locali su quest'agone sportivo.

San Giorgio di N.

Commenti

Riceviamo dal presidente del C.L.N.

Lo stato attuale delle cose in Italia o meglio ancora i sistemi finora adottati per risolvere tale stato non possono portare che due conseguenze entrambe funeste: apatia e disordini.

Non è chi non si renda conto della gravità e della complessità dei problemi che si devono risolvere per ricondurre l'Italia alla normalità o più precisamente per mettersi sulla strada che alla normalità può condurre, non è quindi possibile, almeno per il momento, pensare ad attaccarli risolutamente tutti tanto più che per molti di essi la soluzione può essere ancora prematura o comunque dipendente dalla definizione di altri, ma almeno per alcuni ciò potrebbe essere stato fatto, lentamente, per gradi ma risolutamente fissi alla meta da raggiungere. Invece non è che un continuo girare attorno alle questioni, tutto un sfiorarle tutto un lavorare di ripieghi e di compromessi che, come detto sopra, non potrà dare che tristi frutti.

Di tutti questi problemi ne ricorderemo alcuni tra quelli che maggiormente interessano le masse:

Epurazione - situazione alimentare - disoccupazione.

EPURAZIONE — *Da tempo si lavora a tale scopo, tutti i procedimenti sono affidati alla Giustizia, molti sono stati risolti, molti di più ancora sono in corso e per questi ci si augurano sollecite e serene soluzioni.*

Ma consiste solo in questo il lavoro di epurazione, sono solo i gerarchetti ed i repubblichini quelli che hanno condotto la Patria nell'attuale stato calamitoso? Attorno a queste persone ve ne sono molte e molte altre responsabili dell'impoverimento della Nazione e dello sfruttamento delle classi operaie ed impiegatizie. Il clima fascista era più che mai favorevole alla loro nefasta attività, clima proprio da incubatrice. Di tutta questa gente che si è fatto? Nulla. Vivono - prosperano - attendono.

SITUAZIONE ALIMENTARE — *E' di oggi il telegramma del Presidente dell'UNRRA a De Gasperi; bisogna ridurre, limitare ancora, la situazione dei Paesi fornitori è grave, bisogna sacrificare ancora almeno fino a giugno.*

Ma chi deve ancora sacrificare, forse tutta indistintamente la popolazione italiana senza distinzioni o solamente la grande massa dei diseredati operai ed impiegati?

Prodotti cerealicoli, grassi, non ce ne sono. Ma come? Se tutti i negozi di tutte le città ne sono pieni se c'è il ben di Dio da pertutto! In qualsiasi ristorante si può sempre mangiare anche la pasta bianca, quantunque non ci sia frumento per il pane; carne d'ogni qualità ed ogni genere di prelibatezze pur che si voglia e si possa pagare. Legumi: non ce ne sono a causa della siccità. Ma no; se ne trovano su tutti i mercati a L. 130-150 e più al kg. Frumento: ma chi dice che non ce n'è? a L. 7500 il quintale e forse più se ne trova. Da per tutto si trova il pane bianco anche esposto nelle vetrine delle panetterie delle città. Si potrebbe continuare ancora su questo tono fino a riderne se il pensiero di chi ha fame non rendesse tragica la questione.

DISOCCUPAZIONE — *Vasti problemi, programmi invernali (non si sa poi per qual inverno) censimenti. Ed i lavori quando inizieranno? Nel campo edile è difficile, mancano i materiali, ma nel campo delle Bonifiche e delle sistemazioni agrarie quanti lavori non potrebbero venir fatti con assorbimento di grandi masse di lavoratori. Mancano i soldi. Si trovino, si facciano mutui, si contraggano debiti anche da parte dei Comuni. Un impegno di denaro non è mai un debito, nel senso della sua pesante passività, se tale denaro viene impiegato con criteri sani ed onestamente a vantaggio di opere di vera utilità anche avvenire. Si dirà che facendo così si aggrava ancor più il processo inflazionistico.*

Crediamo che non sia questo il momento di pensare ad opere di risanamento finanziario, comunque, qualora si credesse necessario il farlo, si dovrà ricorrere ad altre fonti ma non col limitare l'impiego di capitali destinati a sollievo delle masse lavoratrici disoccupate.

L'inverno non è passato, la disoccupazione aumenta, la primavera sarà forse peggiore ancora.

Che cosa si attende per mettersi sulla buona via? In queste condizioni si può facilmente immaginare quale possa essere lo stato d'animo degli italiani che si preparano alle elezioni amministrative ed alla Costituente.

Censimento dei lavoratori disoccupati

Tutti i lavoratori disoccupati, anche se già iscritti, debbono presentarsi al Comune di residenza dall'11 al 28 del corrente mese, per compilare una scheda di censimento sulla quale sarà segnata, oltre allo stato di famiglia, anche la professione o il mestiere di ciascun disoccupato.

Chi non risponde al censimento: 1) non sarà tenuto presente come disoccupato; 2) perderà il diritto dell'indennità di disoccupazione; 3) sarà escluso dall'assunzione nei lavori di prossima attuazione in provincia; 4) dopo il 28 febbraio corrente, non potrà essere assunto dalle Aziende private; 5) se desidera lavorare all'estero o in altra provincia non potrà esser compreso nelle liste di trasferimento.

Il censimento si chiude improrogabilmente il giorno 28 febbraio 1946.

Vittoria calcistica

Brillante vittoria dei giovani calciatori sangiorgini della B che hanno battuto il Palazzolo per 4 a 1 spiegando un gioco tecnico e di marcata superiorità. I palazzolesi hanno svolto un gioco irruente ma sconclusionato.

La vittoria dei sangiorgini è stata ampiamente meritata.

Distribuzione di tabacchi

Lunedì 18 corrente sarà iniziata la distribuzione dei tabacchi, per la seconda quindicina, alle rivendite del Capoluogo della Provincia. Nella mattinata di mercoledì 20 effettueranno il prelevamento le rivendite di Attimis, Basiliano, Buttrio, Campoformido, Lestizza, Martignacco e Mereto di Tomba; nella mattinata di giovedì 21 preleveranno le rivendite di Mortegliano, Moruzzo, Pasian di Prato, Pavia di Udine, e Povoletto, mentre il 22 venerdì preleveranno quelle di Pozzuolo, Pradamano, Reana del Roiale, Remanzacco e Tavagnacco. La razione di grammi 60 sarà così composta: 10 sigarette Serraglio; 30 sigarette Nazionali e n. 8 sigaretti Roma.

All'atto della vendita i rivenditori ritireranno il bollino n. 6.

SPORT

CALCIO

Udinese - Spal

La Spal di Ferrara sarà domenica ospite dei bianco-neri. L'avvenimento non mancherà certamente di interessare la massa degli sportivi, desiderosi di rivedere all'opera l'Udinese, dopo quasi due mesi di assenza dal «Moretti» e dopo la bella prova sostenuta a Padova.

E' altresì sperabile che i bianconeri si presentino al completo di tutti i loro atleti. Feruglio ha finito la sua domenica di squalifica e sarà quindi al centro della mediana, mentre Ferron dovrebbe essere completamente ristabilito e formare, con Manente, quella coppia omogenea che tanto si seppe distinguere nelle prime partite di campionato. La partita con i ferraresi si annuncia pertanto incerta ed equilibrata.

Il Campionato S. P.

Col suo comunicato del 12 c. m., il direttorio S. P. ha omologato, nel loro risultato conseguito sul campo, le partite giocate domenica, tranne Zugliano - S. Maria S.; Olimpia-Savorgnano e Udinese C.-Caporiacco, per interposto reclamo. I giocatori Sgobino (Bressa) e Degano (Pasian di Prato) sono stati squalificati per due ed una domenica. La Società S. Daniele è stata multata di L. 500.

Per domenica 17 c. m. sono in programma le seguenti partite:

Girone A: Manzano-Corno di R.; Aurora-Safau, Ferrovieri-Pradamano B. - Girone B: Bulfons-Caporiacco; Savorgnano-Pagnacco; Torossi-Olimpia B (rimandata); Udinese C.-Osoppo. - Girone C: S. Daniele B.-Basiliano. B; Pasian di P.-Terenzano; Orgnano-Bressa. - Girone D: Risano-Carpeneto; Lavariano-Talmassons; Flumignano-Zugliano; S. Maria S.-Castions.

Il Campionato del C.S.I.

Il direttorio del C.S.I. ha omologato tutte le gare disputate domenica, nel loro risultato conseguito sul campo.

Gare di domenica 17 c. m.:

Girone A: Gemona-S. Daniele; Tricesimo-Villalta; Fagagna-Majano (ore 12,30). - Girone B: Cividale-Ricreatorio; Ceresetto-Val Natisone. - Girone C: Codroipo-Pozzuolo; Terenzano-Gonars; S. Maria-Pocenia (ore 12).

Campionato Ragazzi: Gloria-Zugliano (ore 10); Castellana-Ricreatorio (ore 11).

Sezione Speciale della Corte d'Assise

I due truffatori dinanzi alla sentenza

Sette anni e sei mesi per il Molinari

e formula dubitativa per il Bernardi

Presidente: dott. Ferian; P. M.: dott. Achard; Cancelliere dott. Ledda; Giudici popolari: Mariuzza, Gasparini, Stroppolo e Bressan.

Si è concluso ieri sera, con il verdetto della Corte, il processo Bernardi-Molinari imputati, com'è noto, di collaborazionismo con gli organi della polizia segreta germanica e di truffa continuata ai danni di famiglie di patrioti.

L'udienza si è iniziata alle 14,30 con l'escussione dei testi Giannesini e Grignaschi onde gettare uno spiraglio di luce sull'arruffata matassa riguardante il sequestro di un autotreno di proprietà del Giannesini, operato dalle S.S. di Trieste.

Come noto il Bernardi era entrato in contatto, per mezzo di un altro mediatore, il Fontana, ora deceduto, con una presunta ditta commerciale di Trieste per trattare la vendita dell'autotreno. L'affare, cui partecipava pure l'altro mediatore: il Grignaschi, si presentò all'inizio sotto un'ottimo aspetto in quanto i triestini non fecero difficoltà ad aderire alla contrattazione, accettando di pagare 4 milioni e mezzo di lire. La sorpresa avvenne al momento della consegna; momento in cui i compratori rivelatisi agenti delle S. S. sequestrarono il camion, ficcarono il Giannesini in prigione, diffidarono gli altri ad occuparsi ulteriormente di borsa nera. Il Giannesini riebbe più tardi la libertà pagando il modico riscatto di 150 mila lire e riuscì a riprendersi l'autotreno sborsando un milione e mezzo di lire. I contrasti di interesse e di risentimenti per l'affare andato a vuoto e la beffa giocata agli esosi affaristi, si sono riversati nell'aula sotto forma di caotiche deposizioni che, lungi dal chiarire le posizioni e le responsabilità hanno ulteriormente arruffato la già arruffatissima matassa.

Ha preso quindi la parola il Procuratore Generale il quale trattando specificatamente dei reati dei due imputati ha operato una netta suddivisione tra la figura morale del Molinari e quella del Bernardi.

Il Molinari, delinquente abituale, munito di una fedina penale che si commenta da se è stato magistralmente inquadrato dal P. M. in serrata requisitoria squisitamente giuridica nella quale, escluso il reato di collaborazionismo, sono stati posti in rilievo gli estremi della truffa continuata, aggravata dai precedenti penali dell'imputato. Trattando del Bernardi il Procuratore Generale, dopo aver rilevato come il suo comportamento nella società l'abbia fatto vivere sempre in margine al Codice Penale ha affermato non essere affiorate nella causa responsabilità specifiche e provate a lui imputatigli.

Il dottor Achard ha quindi chiesto la condanna del Molinari ad 8 anni di reclusione e l'assoluzione del Bernardi per insufficenza di prove.

L'argomento è stato quindi ripreso dagli avvocati Pettoello e Molè che, difendendo rispettivamente il Bernardi ed il Molinari, dopo aver confutato le asserzioni dell'accusa hanno chiesto l'assoluzione dell'imputato il primo, il rinvio ad un Tribunale ordinario ed una più ampia istruttoria il secondo.

La Corte dopo lunga permanenza in camera di consiglio ha emesso il verdetto con cui il Molinari viene condannato a 7 anni e 6 mesi di reclusione mentre il Bernardi viene assolto per insufficenza di prove.

Prima di chiudere la nostra cronaca stimiamo doveroso ricordare la nobile figura della signora Marangoni la quale a mezzo del signor Ottavio Valerio, ha voluto far pervenire ai giudici la sua parola di perdono e di clemenza per coloro che l'hanno così atrocemente ingannata nel suo più intimo sentimento di madre.

FELICE FERUGLIO
direttore responsabile

Tipografia Editrice di via Carducci

I manoscritti non pubblicati non si restituiscono

Trattoria "Al Fante,,
Via Liguria - Godia
Domenica ore 15 gara di scarabocchio

Il Pretore di Udine

con sentenza del 21 gennaio 1946 condannò VENUTI GIUSEPPE di Giuseppe e di Ileg Caterina nato a Budapest il 18 agosto 1918 è residente in Udine via Cividale n. 244, alla pena di L. 1000 di multa per essersi, in Udine in giorno imprecisato della prima quindicina di ottobre 1945, falsamente qualificato per agente della polizia segreta.

Per estratto conforme.

IL I. CANCELLIERE
G. Di Verde

Assemblea Straord. Soci

della ex Cooperativa di S. Osvaldo

I soci della ex Cooperativa di Consumo di S. Osvaldo sono invitati il giorno 24 febbraio 1946 nell'asilo infantile di S. Osvaldo alle ore 9 in prima e 10 in seconda convocazione per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

a) consegna agli Amministratori da parte dell'esecutore del fallimento della Cooperativa del civanzo della gestione fallimentare;

b) nomina del liquidatore affinchè provveda alla distribuzione dell'attività netta fra i soci in proporzione delle azioni da ciascuno possedute;

c) varie.

Coop. Udinese Prodotti Ortofrutticoli

UDINE

AVVISO CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA

I soci della «Cooperativa Udinese Prodotti Ortofrutticoli» sono convocati in assemblea il 4 marzo 1946 alle 17 presso la sede di viale Ledra 56

ORDINE DEL GIORNO

Approvazione del bilancio 1945; relazione amministratori e sindaci; cariche sociali; varie.

Qualora l'assemblea non risultasse in numero legale per la prima convocazione avrà luogo il giorno successivo alle ore 17 nello stesso luogo indicato per la prima.

Udine, li 15 febbraio 1946.

Il Consiglio d'Amministrazione

E' morta

Valeria Patriarca

Angosciatissimi ne dànno il doloroso annuncio il padre ed il fratello (assenti), le sorelle Luigina e Teresina unitamente agli altri parenti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 partendo dal crocevia Collalto stazione ferr. Aprato.

Tarcento, 15 febbraio 1946.

RINGRAZIAMENTO

La moglie Ida e parenti tutti, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano tutte le buone persone che in qualsiasi forma vollero onorare la memoria del caro

Guerrino Rumignani

Udine, 15 febbraio 1946.

LIEVITO
arrivo giornaliero - Negozio Formaggi PICCININ, via delle Erbe

ANNUNCI SANITARI

Vene varicose - Flebiti - Ulcerazioni nuove cure mediche radicali ambul.
Dott. B. PITTONI
riceve alle 10 e alle 16
in via Duca d'Aosta 5, Udine, tel. 9.82

Dott. DA POZZO
OCULISTA
temporaneamente trasferito in viale Tricesimo 16 Tel 2053. Riceve: 9.30-12 e 15-17

CASA DI CURA
Dott. A. QUARANTOTTO per ostetricia e ginecologia Udine, via Marangoni 8 tel 5-18 (Porta Poscolle)

STUDIO DENTISTICO
Dott. Galliano Paolini, medico chirurgo Specialista Malattie Bocca e Denti Via Vittorio Veneto 64 Udine Riceve 9-12 e 15-19

Dott. ERMES FAIONI
Medicina generale
dispone di CASA DI CURA per reumatismo, sciatica, artritismo
Cure speciali
Udine, via Rauscedo n. 1, telef. 399
Riceve dalle 14 alle 17

Il dott. GUIDO NICOLETTI
Specialista ostetrico-ginecologo rientrato dalla prigionia ha ripreso la sua attività Ambulatorio: piazza Marconi, 9 (Mercatovecchio) tel. 20 59 dalle 10.30 alle 12 e dalle 14 alle 16

Il dott. MARCO KRANDEL
già Medico residente del Sanatorio di Buttrio, partecipa alla propria clientela di essere ritornato in Italia e di aver ripreso l'attività professionale a Udine, piazza Vittorio N. 5 (Palazzo del Credito Italiano).

Dott. ENRICO PANTALONE
Primario Ospedale Psichiatrico
Malattie nervose. Esaurimenti Medicina generale. Riceve ore 14-16 Via Vitt. Veneto, 11 Udine Telef 9 41.

Prof. A. MARSELLA
Docente Urologia Università Bologna Reni, Vescica, Chirurgia generale Casa di cura via Duca d'Aosta 5, tel. 3.60 Riceve dalle 14-15 e dalle 18-19.

Prof. STEFANINI
Specialista malattie dei bambini riceve in via Manin 18
Ore 10-12 e 15-17 Telef 839

Dott. NICOLO' SIDOTI
Medico chirurgo Udine, viale Duodo, 11, tel. 9.09 Riceve 11-12, 15.30-17.30. Medicina generale. Ostetricia e Ginecologia Cussignacco 13.30-15.

PICCOLA PUBBLICITA'

IMMOBILI

VENDESI città immobili sinistrati liberi: casa signorile, farmacia, casa civile con due appartamenti e caseggiato per quattro appartamentini. Rivolgersi geom. Ruttar, Mercatovecchio 9. 398

DOMANDE IMPIEGO E LAVORO

GIOVANE 21enne diploma abilitazione magistrale dattilografo cerca impiego Qualsiasi garanzia. Pubblicità Libertà 368.

IMPIEGATO magazziniere cerca occupazione presso azienda o privato Pubblicità Libertà 364.

OFFERTE IMPIEGO E LAVORO

CERCO lavoranti pratiche biancheria. Rivolgersi via Gemona 35. 390

AFFITTI (RICHIESTE)
L. 6 la parola

2000 mensili offro appartamentino stanza e cucina vuote. Pubblicità Libertà 365.

AFFITTI (OFFERTE)
L. 9 la parola

AFFITTO 28 mobilie per camere nuove. Fontanini Ufficio Affari Manin 9. Tel 13.60

SMARRIMENTI L. 4 la parola

CANE bracco marron macchiato caffè senza coda rinvenuto Povoletto. Rivolgersi Di Giusto Erminio Povoletto 336

SMARRITO Setter Gordon femmina nera fuocata nome Diana, competente mancia riportandola via Milazzo 14.

SMARRITO portafoglio cinghiale via San Daniele Ricompensa restituendone solo documenti care fotografie. Pubblicità 323.

SMARRITO bracco tedesco macchiato marrone nome Pippo. Mancia riportandolo via Rovigno 20. Udine. 400

SMARRITO giorno 13 portafoglio con tessera ferroviaria. Pregasi riportarlo via Pradamano 100. 371

SMARRITO paio occhiali presbite tratto piazzale Cella Udine strada Risano. Mancia riportandolo [illegible] no 16.

ANNUNCI VARI L. 8 la parola

CORTECCIA Frangula, [illegible] Erboristeria Apel Deciani 15 Udine.

VISCHIO [illegible] Scrivere Erboristeria Apel. Deciani 15 Udine.

Taverna "Al Ponte,,
Domenica prossima 17 corrente, nel pomeriggio ed alla sera nei locali della Taverna «Al Ponte», si danzerà all'elettrizzante suono del quartetto Bridge: canta Luchi.
Gli inviti si possono ritirare da oggi al Bar «Al Ponte».

SALA OLIMPIA
DOMANI 16 dalle ore 20 in poi
Veglia danzante
organizzata dal C. L. N. CHIAVRIS
Scopo beneficenza
Buffet - Guardaroba
Posteggi

PORDENONE
TEATRO VERDI
16 febbraio - ore 21
Grande Veglia degli scarponi
organizzata dal C.A.I.
2 orchestre 2

ACQUARIO
Sabato 16 c. m.
brillante trattenimento notturno
PREMI CANZONI RITMI
Gli inviti si ritirano presso negozio abbigliamento «RONDO» Via Rialto

FELETTO UMBERTO
SABATO 16 FEBBRAIO
Veglionissimo
Buffet - Confort

Pianoforti
Cambi - Restauri - Accordature
LAMBERTO PERUZZI
Via Tomadini 24 int.

Agenzia ENRICO LOI
Via Sottomonte, 26 - Udine
COMPRA VENDE MOBILI
VESTIARIO ecc. per conto terzi

L. 5000
a chi farà rintracciare cagna setter bianco arancio nome Bella scomparsa lunedì sera da Torreano (Martignacco) ing. Calligaris, viale Duodo, 42

Lo STABILIMENTO DILFI S. A.
già ing. LODOVICO FISCHER
Via Moreri 22. TRIESTE. Tel. 6201
ha ripreso a pieno la sua attività
Serrande avvolgibili
Persiane avvolgibili
RIPARAZIONI
ACCESSORI

Fabbrica Chiodi
[illegible]
MODOTTI AMEDEO & C.
TERENZANO (Udine)

San Daniele del Friuli
16 FEBBRAIO 1946
TEATRO T. CICONI
Veglion de Furlanie
Serata in ambienti tipicamente friulani
DUE ECCEZIONALI ORCHESTRE
DUE SALE DA BALLO
Tram speciale in partenza da Udine alle ore 20 con regolari fermate

Macchine per scrivere
Calcolatrici
Riparazioni - Accessori
E. ORTOLANI
Piazza Duomo, 5 - UDINE, Tel. 4.20

Autotrasporti "ANCA,,
TRIESTE - UDINE
TUTTI I TRASPORTI PER IL MERIDIONE
Servizio diretto per ROMA - NAPOLI
Agenzia di UDINE, Via Poscolle 18 - Tel. 652

Ditta M. DAL SOGLIO
Artegna - Tel. 38
Segheria con annesso stabilimento per la lavorazione meccanica del legno
Costruzione in serie, con consegne sollecite, di serramenti, mobili ecc. - Lavorazione a macchina e segagione tronchi per terzi a prezzi ribassati - Commercio legname: specialità in pavimenti a madieri pronti per la consegna

La Cooperativa Trasporti "Osoppo - Friuli"
UDINE
Sede centrale: via B. Stringher 14, tel. 1338
[illegible]
FILIALE: PADOVA, via Venezia 18, tel. 24480
CORRISPONDENTI: BOLOGNA, [illegible]
FIRENZE, [illegible]
MILANO, [illegible]
PORDENONE, [illegible]
TRIESTE, [illegible] via Valdirivo 21, tel. 3814
Avverte che inizia da oggi il preavviso servizio a collettame da e per BOLOGNA, FIRENZE, MILANO, PORDENONE, PADOVA e TRIESTE e località vicinori
MASSIMA RAPIDITA' E GARANZIA